



19-09-27 RASSEGNA STAMPA

19-09-26 TORNA A CRESCERE IL GRANAIO EUROPEO (+8%) MA L'ITALIA
PRODUCE SEMPRE MENO

Agrisole

19-09-26 RIFORMA PAC: INTESA POSSIBILE SOLO DOPO L'ACCORDO SUL QUADRO
FINANZIARIO 2021-27

Agrisole

19-09-26 ANTICIPO PAC IN BANCA A FINE OTTOBRE

Riso italiano

19-09-26 AGRICOLTURA: OK DALLA COMMISSIONE SENATO ALLA
RIORGANIZZAZIONE DI AGEA

Ansa

19-09-26 CAMPAGNA CEREALI 2019-2020. VENTUROLI: LE VARIETÀ HYSTAR E
HYXPERIA FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Agricoltura

19-09-26 CEREALI AUTUNNO-VERNINI, RESA E QUALITÀ ANCHE A DOSAGGI
DIMEZZATI

Agronotizie

19-09-26

Torna a crescere il granaio europeo (+8%) ma l'Italia produce sempre meno

L.F.

Le stime Cocalal certificano un aumento complessivo della produzione cerealicola trainata da orzo e grano tenero. Perdono terreno il grano duro e, a livello nazionale, il mais

A operazioni di raccolta ormai concluse, i preconsuntivi sulla produzione cerealicola nazionale tracciano un bilancio leggermente migliore rispetto alla scorsa campagna. L'intero raccolto (i conteggi escludono il riso), è ammontato a poco più di 15 milioni di tonnellate, con una crescita dell'1,3% su base annua. Ma se si guarda alle superfici qualcosa quest'anno è andato perso, in linea con le aspettative. Frumenti e cereali foraggeri hanno coinvolto complessivamente in Italia un'estensione di 2,88 milioni di ettari, 22mila in meno rispetto al 2018. Un taglio che, senza sorprese, ha penalizzato soprattutto il frumento duro, i cui margini di reddito sono sotto pressione ormai da tempo. Al contrario, per tutte le altre coltivazioni cerealicole si è avuto un risultato migliore sul piano degli investimenti, mentre il bilancio delle rese restituisce un quadro composito, dopo una stagione piuttosto complessa sotto il profilo climatico. A fare il punto sulla situazione è il Cocalal, l'organismo che riunisce in Europa gli operatori del trade. **Dalle consuete stime autunnali emergono andamenti a due velocità, con raccolti più abbondanti per frumento tenero e orzo e riduzioni per grano duro e mais.** Nel dettaglio, gli analisti valutano in Italia un raccolto di frumento tenero di quasi 3,2 milioni di tonnellate, in crescita dell'11,5% sulla scorsa campagna. Il grano duro, con 4 milioni di tonnellate, ha perso invece il 3% in un anno, seppure a fronte di un leggero miglioramento delle rese in campagna. Il dato, in linea con le stime recentemente diffuse da Italmopa, incorpora la perdita di 75mila ettari di superfici, scese a 1,23 milioni. Sono 565mila invece gli ettari seminati a frumento tenero, che al contrario sono cresciuti quest'anno attorno al 5 per cento.

Per quanto attiene ai cereali foraggeri, il mais, che in questi anni ha subito un drastico dietro front in Italia, avrebbe totalizzato una produzione di 6 milioni di tonnellate, in calo dell'1,6 per cento. La crescita delle superfici, da 615 a 630mila ettari, non è bastata, a detta degli esperti, a bilanciare le perdite di produttività in campagna, causate dai frequenti danni, soprattutto da grandine, nel nord Italia.

Le condizioni più favorevoli sul piano della redditività hanno spinto quest'anno oltre il milione di tonnellate la produzione di orzo (+6%), che ha guadagnato sia in superfici che in rese. Va evidenziato che il quadro nazionale si inserisce in un contesto comunitario di forte crescita dei raccolti di cereali, balzati complessivamente a 304,9 milioni di tonnellate (+8,3%).

Le maggiori spinte si sono avute dal frumento tenero, con 143,3 milioni di tonnellate e un aumento dell'11% anno su anno. Guadagna oltre l'8% l'orzo, contro il più 3% scarso del mais, a 61,6 milioni di tonnellate. Da rilevare che sia per il frumento tenero che per l'orzo le stime del Cocalal sono migliori rispetto alle valutazioni di maggio, mentre quelle sul mais hanno subito un taglio di oltre un milione di tonnellate. Perde infine l'8,3% il raccolto di grano duro, in previsione di un quantitativo a livello Ue inferiore a 8 milioni di tonnellate.

19-09-26

Riforma Pac: intesa possibile solo dopo l'accordo sul quadro finanziario 2021-27

R.A.

Entro dicembre l'"orientamento generale" del Consiglio poi il trilatero con l'Europarlamento. La Francia si oppone al taglio degli aiuti. Pronta la proroga al 2020

«Porteremo le discussioni sulla riforma della Pac più avanti possibile, ma l'intesa sarà possibile solo dopo l'approvazione del quadro finanziario dell'Unione per il periodo 2021-2027». È quanto dichiarato dal ministro finlandese dell'agricoltura, Jary Leppa, presidente di turno del Consiglio Ue, a conclusione della recente riunione informale dei ministri. Bisognerà, quindi, attendere almeno fino a dicembre per conoscere la posizione del Consiglio (il cosiddetto "orientamento generale" in gergo tecnico) sul progetto di riforma presentato dalla Commissione uscente. Poi, dovrà svolgersi il "trilatero" con il Parlamento europeo per giungere all'accordo finale tra le istituzioni. Una "discussione approfondita" sul nuovo quadro finanziario è prevista durante la sessione del Consiglio europeo in programma il 17 e 18 ottobre, ma il "dossier Brexit" potrebbe imporre una modifica dell'agenda, a pochi giorni dalla data del recesso del Regno Unito fissata il 31 ottobre.

Le decisioni finali, che debbono essere assunte all'unanimità, dei capi di Stato e di governo sono in programma per il successivo vertice di dicembre. Secondo fonti della Presidenza del Consiglio, i leader potrebbero anche fornire indicazioni sul plafonamento e sulla convergenza esterna degli aiuti diretti della Pac, stante il rilievo politico delle proposte avanzate dall'Esecutivo di Bruxelles.

Il progetto di bilancio pluriennale presentato dalla Commissione Ue prevede **una riduzione del 12% in valori correnti delle risorse da destinare alla Pac**, nei confronti della dotazione assegnata nel periodo 2014-2020. Per l'agricoltura italiana il taglio sarebbe, complessivamente, di poco inferiore a 3 miliardi di euro.

«La Francia è contraria alla riduzione dei fondi per la Pac» ha dichiarato il ministro francese dell'agricoltura, **Didier Guillaume**. «Le risorse debbono essere mantenute sui livelli attuali, tenendo conto del recesso del Regno Unito», ha aggiunto. Il ministro francese ha anche indicato che venti Stati membri condividono la posizione del governo di Parigi per un "ruolo forte" degli aiuti diretti e per una maggiore partecipazione dell'agricoltura alla lotta contro il cambiamento climatico.

Alla luce del calendario che si profila, sarà necessaria una **proroga della normativa vigente sulla Pac in scadenza alla fine del 2020**. La proroga dovrebbe essere di un anno, hanno indicato fonti della Commissione, ma secondo gli addetti ai lavori, potrebbe rivelarsi insufficiente alla luce dei profondi cambiamenti proposti dalla Commissione. A partire dai nuovi programmi strategici degli Stati membri, nei quali dovranno confluire gli aiuti diretti, i programmi per lo sviluppo rurale e le misure di gestione dei mercati.



19-09-26

ANTICIPO PAC IN BANCA A FINE OTTOBRE

In Lombardia si concluderà l'erogazione entro poche settimane

La UE alcune settimane fa ha emanato un provvedimento con cui autorizza gli Stati membri ad erogare, dopo la metà di ottobre, l'anticipo del 70% dei contributi DU PAC per il 2019. La Regione Lombardia ha già erogato il "suo" anticipo, a luglio, effettuando i pagamenti con risorse proprie; la % di contributo liquidata è stata del 50%. Di conseguenza, a fine ottobre la Regione dovrebbe procedere ad erogare a tutte le aziende il "20%" di differenza; naturalmente procederà a liquidare anche le aziende che non hanno ricevuto l'anticipo a luglio. (Fonte: Confagricoltura Milano)



19-09-26

Agricoltura: ok dalla commissione Senato alla riorganizzazione di Agea

Per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare

ROMA - La commissione Agricoltura del Senato ha dato parere favorevole allo schema di dl per riorganizzazione dell'Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, un provvedimento promosso dall'ex ministro Gian Marco Centinaio.

Lo riferiscono i senatori della Lega Giorgio Maria Bergesio e Gianpaolo Vallardi, rispettivamente capogruppo Lega e presidente della Commissione Agricoltura del Senato.

"Nella proposta di parere del relatore, - spiegano - la raccomandazione al Governo, in sede di attuazione della riforma, a rinnovare le convenzioni con le amministrazioni locali per la disponibilità a tali fini di locali a uso gratuito, nonché adottare tutte le necessarie iniziative, anche normative, per assicurare che i risparmi di spesa derivanti dall'aggiudicazione della gara Consip per i servizi del Sian, possano rimanere nella disponibilità di bilancio del Ministero. È essenziale garantire una razionalizzazione della spesa pubblica e delle funzioni nell'interesse del settore e dei territori".

Centinaio, bene ok da Commissione a dl Agea "Sogno un settore sempre più competitivo, che abbia nella burocrazia un supporto e non un peso. Sogno un'agricoltura all'avanguardia, che utilizzi le nuove tecnologie per crescere e migliorare. Sogno che l'ente pagatore possa dare risposte in tempo reale a un settore che non ha tempo di aspettare i tempi lunghi della burocrazia italiana.

Il decreto approvato oggi dimostra che la politica vuole perseguire questo sogno che può diventare realtà. Voglio ringraziare personalmente i colleghi senatori della commissione Agricoltura e gli assessori regionali perché siamo riusciti Insieme a portare a casa un grande risultato che guarda al futuro e che salva dei posti di lavoro". Lo dichiara in una nota Gian Marco Centinaio, senatore della Lega, già Ministro dell'Agricoltura, dopo il voto della commissione Agricoltura sulla riforma di Agea.

19-09-26

Campagna cereali 2019-2020. Venturoli: le varietà Hystar e Hyxperia fra tradizione e innovazione

“E’ tempo di seminare”. Parafrasando il sommo Vate, Gabriele D’Annunzio, ci ritroviamo ancora una volta ai nastri di partenza di un’ennesima campagna di semine di cereali a paglia, che parte all’insegna di non troppe certezze e di qualche punto interrogativo. Così **Vittorio Venturoli**, ad di RV VENTUROLI, commenta l’avvio della campagna cereali 2019-2020.

“Le intenzioni di semina per orzo e frumento tenero appaiono sostanzialmente in linea con i numeri dell’anno passato, non altrettanto si può dire però (almeno al Nord Italia) per il frumento duro, destinato a subire in quest’area, almeno a livello previsionale, una decisa contrazione di superfici rispetto alle semine 2018”.

«Dicevamo, quindi, del frumento tenero, coltura che continua a mantenere uno spazio importante nell’ambito della cerealicoltura italiana. Proprio per questo desideriamo attirare l’attenzione su una delle numerose e variegata proposte che RV VENTUROLI ha predisposto per la prossima campagna autunnale, e cioè quella relativa al frumento tenero ibrido, prodotto su cui RV VENTUROLI ha deciso di puntare ormai da diverso tempo, ma che di anno in anno si arricchisce continuamente di nuove proposte varietali, tanto che il nuovo CATALOGO SEMENTI RV VENTUROLI 2020 è in grado di annoverare ben sette articoli differenti all’interno di questa tipologia di prodotti».

«Per chi ancora non li conoscesse – aggiunge il direttore commerciale, Giovanni Toffano – i frumenti ibridi rappresentano una coltura geneticamente all’avanguardia, con spiccate caratteristiche di accentuata sanità ed elevatissime rese produttive, comuni a tutti gli ibridi presenti in catalogo. Accanto a HYMACK e HYGUARDO, ibridi studiati specificamente per il trinciato, troviamo tutta una serie di proposte destinate “in primis” alla produzione di granella, quali HYDROCK, HYFI ed HYBIZA. In particolare, desideriamo sottoporre all’attenzione delle imprese agricole due specifici ibridi, che rappresentano un ideale filo conduttore tra la tradizione consolidata ed il nuovo che avanza: si tratta di HYSTAR e di HYXPERIA». HYSTAR si conferma ormai da diversi anni come l’ibrido più venduto in casa RV VENTUROLI, grazie soprattutto all’elevatissima produttività manifestata in qualsiasi ambiente colturale ed alla propria versatilità di utilizzazione (sia per granella che per trinciato), senza tralasciare un valore di P/L delle proprie farine costantemente molto equilibrato. HYXPERIA rappresenta invece la più recente acquisizione del catalogo RV VENTUROLI; oltre a mostrare un ciclo colturale leggermente più precoce rispetto a HYSTAR, negli anni precedenti all’immissione in commercio ha sempre manifestato “performances” produttive strabilianti, accompagnate da ottime prerogative qualitative delle proprie farine: garanzie di sicuro successo per diversi anni a venire. **RV-Venturoli** RV-Venturoli è una società sementiera bolognese leader di mercato nei frumenti ibridi, nella soia e nei cereali come sorgo, frumenti e mais. Una azienda di successo su basi familiari fin dal 1932 quando Luigi Venturoli decise di iniziare la produzione e commercializzazione di sementi di cereali. L’azienda fin dall’inizio si impegnò per elevare la qualità dei prodotti ai massimi livelli, tanto che nella tenuta di San Rossore, di proprietà del Re d’Italia, veniva coltivato il frumento Venturoli. Oltre 40 anni fa l’azienda iniziò una storica collaborazione con la ditta francese Semences de Provence lanciando in Italia la coltura del sorgo da granella di cui tuttora è leader di mercato. Nel 2006 RV-Venturoli fu protagonista di una rivoluzione nel mondo sementiero italiano col lancio – in collaborazione col gruppo tedesco Saaten Union – dei frumenti teneri ibridi, una grande innovazione tecnologica che garantisce più produttività, più sanità, più stabilità produttiva e più rusticità alle piante. Oggi circa 1500 imprese agricole del Nord, Centro e Sud Italia seminano con successo i frumenti ibridi Venturoli su una superficie complessiva di oltre 10.000 ettari in continua ascesa. La società – sede a Pianoro alle porte di Bologna- è diretta da Vittorio Venturoli e dalla moglie Reinhild End.

19-09-26

Cereali autunno-vernini, resa e qualità anche a dosaggi dimezzati

Ilsa propone prodotti ad alta efficienza per garantire ai cerealicoltori la sicurezza di un buon raccolto, sia in agricoltura convenzionale che biologica

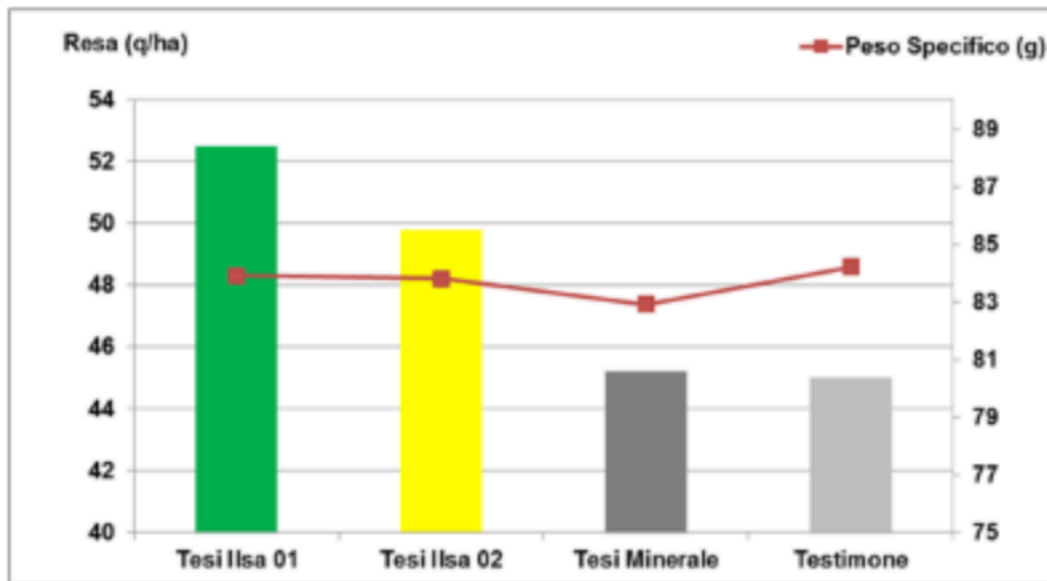
Ilsa ha perfezionato una nuova strategia di fertilizzazione in campo che, anche a dosaggi dimezzati, è in grado di contrastare **altalenanti andamenti climatici e garantire i raccolti.**

La strategia è stata confermata da un recente test in collaborazione con il Centro di Saggio ALSIA Metapotum Agrobios, su frumento duro, varietà Claudio.

Ilsa ha proposto due differenti strategie, per l'agricoltura convenzionale, che sono state messe a confronto con la pratica "minerale" della zona. Sono stati utilizzati formulati a base di [Agrogel®](#) e [Gelamin®](#), le matrici organiche azotate, solide e liquide, di esclusiva produzione Ilsa.

I risultati, sia in termini di resa finale per ettaro che di peso specifico della granella (aspetto, quest'ultimo, particolarmente delicato, in virtù dell'alta piovosità che ha abbassato il valore medio in molti areali nel periodo considerato), sono stati favorevoli alla tesi Ilsa.

L'applicazione dei concimi organo-minerali di Ilsa, ha infatti consentito di raggiungere valori più alti rispetto alla pratica con concimi minerali, anche quando il raffronto è stato con la tesi Ilsa a dosaggio azotato dimezzato.



Nel grafico n.1, si notano i risultati della tesi Ilsa 02, dove è stata applicata la strategia completa con unità ad ettaro di azoto ridotte a 53, rispetto alle 100 unità della tesi minerale. Nonostante le minori unità di azoto potenziali, la resa è stata di circa 5 quintali ad ettaro superiore rispetto alla tesi minerale, indice di una maggiore efficienza, valutata in zone in cui la pratica prevede bassi dosaggi azotati.

Sono oltre 50 i test ufficiali realizzati negli ultimi 5 anni dall'azienda su frumento che si sommano agli innumerevoli riscontri positivi da parte dei cerealicoltori. Mentre per il biologico, ambito nel quale l'azienda è leader di mercato grazie ai suoi innovativi biostimolanti naturali, la strategia completa per il frumento è disponibile a questo [link](#).

Fase	Tesi Ilsa 01	Tesi Ilsa 02	Tesi Minerale	Testimone
Pre-Semina	/	Azoslow NP: 200 kg/ha	Solfato Ammonico: 150 kg/ha	/
Inizio Levata	Azoslow N29: 344,8 kg/ha	Azoslow N29: 100 kg/ha	Nitrato Ammonico: 269 kg/ha	/
Applicazioni Fogliari				
Levata 2° Nodo	/	Splinter New: 3 kg/ha	/	/
Fioritura	/	Splinter New: 3 kg/ha	/	/
Unità N/ha	100	53,5	100	/

Non sono anni facili per i cerealicoltori italiani: prezzi così così, primavere fredde e piovose, parametri qualitativi alla raccolta un po' altalenanti. Oggi è quindi possibile, per i cerealicoltori, investire in maniera intelligente in prodotti ad alta efficienza, utilizzabili in dosaggi diminuiti: assieme al risparmio, la sicurezza di un buon raccolto anche quando il clima fa brutti scherzi.